

## **Sciopero delle fermate pericolose. Bus, da lunedì i passeggeri restano a piedi in 5 punti della città': eccoli**

TERAMO. Da lunedì gli autisti della Baltour che curano il trasporto urbano faranno lo "sciopero della fermata". In sostanza non faranno più scendere o salire i passeggeri alle fermate pericolose. La rappresentanza sindacale aziendale della Baltour rileva che ha già segnalato «le incongruenze nel trasporto pubblico locale causate da errate scelte dell'amministrazione comunale».

Problemi che si riverberano sui conducenti dei bus e «che per buon senso si cerca da anni di tollerare» per evitare «il blocco del servizio». In sostanza i conducenti se la prendono col Comune che non mette «in sicurezza alcune fermate e strade, dove oramai il passaggio dei bus urbani è totalmente sregolato e contravviene al codice stradale».

Le fermate irregolari, che da lunedì saranno ignorate sono cinque e in tutte mancano le paline, cioè il cartello segnaletico. Questo in pratica rende responsabile l'autista per qualsiasi incidente che avviene al passeggero che scende o sale a queste fermate, in quanto anche l'assicurazione si rifiuterebbe di pagare. Saranno dunque ignorate quella della mensa universitaria a Colleparco, alla rotonda di Colleaterrato basso (nelle rotonde sono vietate dal codice della strada le fermate), davanti al Cpo di contrada San Benedetto (non ci sono i marciapiedi per i passeggeri) nel piazzale dell'ospedale (la palina c'è ma è nel recinto del cantiere) e infine di nuovo a Collaterrato basso, dopo il capolinea. I disagi ci saranno: ad esempio a Colleaterrato basso i passeggeri dovranno usare la fermata vicino al semaforo.

I sindacati chiedono poi «maggior impegno della polizia municipale nel controllo delle vie sensibili alla sosta selvaggia, sperando che non si usi ancora una volta da parte dell'amministrazione, la scusa dell'esiguo personale». E ricordano che a marzo hanno presentato un esposto alla Polstrada per la verifica di alcune manovre che sono costretti a praticare: «La Polstrada ci ha confermato l'irregolarità di tali manovre e quindi l'invio di segnalazione agli organi competenti».

La Rsa precisa inoltre che è stato chiesto un incontro al sindaco e all'assessore competente il 16 marzo «ma a tutt'oggi non c'è stata nessuna convocazione. Quindi siamo costretti, come abbiamo già da tempo annunciato, per nostra tutela personale, a non effettuare più alcune fermate e manovre ritenute irregolari, purtroppo a scapito dell'utenza». I sindacati chiederanno anche l'intervento del prefetto.